



COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE DI TRISSINO.

Il Presidente

F.to Ing. Claudio RANCAN

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE.

Certifico io sottoscritto che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'albo pretorio comunale, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Addì 31-01-2012

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

La presente copia è conforme all'originale agli atti di questo ufficio.

Addì _____

Il Funzionario incaricato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal 31-01-2012 al 15-02-2012

è divenuta esecutiva il _____ decorso il 10° giorno dalla relativa pubblicazione (D.LGS. 267/2000, art. 134, 3° comma).

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

Il giorno **venti** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilaundici** alle ore **20:30**, nella Residenza Municipale si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, convocato nelle forme e nei modi di legge, sotto la presidenza del Sig. RANCAN Claudio Sindaco e nelle persone dei Signori:

RANCAN Claudio	Presente
STEFANI Erika	Assente
BERTOZZO Francesco	Assente
CAILOTTO Ornella	Presente
CATTANI M. Antonietta	Presente
CERANTO Giovanni	Presente
CHIARELLO Manuel	Presente
CONCATO Federica	Presente
FACCIO Davide	Presente
FOCHESATO Cecilia	Presente
MALFERMO Renzo	Presente
RUBEGA Camilla	Presente
RAMINA Gianpietro	Presente
ZARANTONELLO Claudio	Presente
CERETTA Nicola	Presente
RANDON Pietro	Presente
FOLLESA Massimo Maria	Presente

Presenti 15/Assenti 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Punto sei: ‘Regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di Trissino. Allora qui, cerco di essere breve, in sostanza, ah mi scusi Dottore, La ringrazio per la consulenza, buona serata.

Stavo dicendo che anche il nostro Comune si sta interessando da un po’ di tempo alla possibilità di installare uno o più impianti di videosorveglianza nelle zone, che sono più d’una, critiche da vari punti di vista. Da quello dell’abbandono selvaggio dei rifiuti piuttosto a quello di attività di spaccio o attività di vandalismo o di potenziale pericolo per la pubblica e civile convivenza.

Per essere prudenti, a differenza magari di altri Comuni che non hanno provveduto a fare un provvedimento analogo, vista la delicatezza delle informazioni che verranno raccolte e trattate, si è deciso di dotarci di un adeguato Regolamento, che comunque prende la linea da provvedimenti più generali, quindi non ha niente di particolare, solo che, appunto, tutela il Comune ma tutela anche il privato cittadino dalla gestione potenzialmente molto delicata e importante delle informazioni.

Per quanto riguarda invece l’impiantistica in senso stretto, procederemo intanto con un’installazione pilota, si tratta di un’installazione un po’ particolare, diversa da quelle che si vedono normalmente anche nei Comuni limitrofi, quindi sarà una postazione mobile intanto, quindi diciamo una volta posizionata potrà essere spostata nel territorio comunale con un’estrema facilità e i dati che vengono registrati possono essere o visti al momento anche sul display portatile dal Comandante - o da chi è autorizzato a trattare i dati - e possono venire scaricati con una linea wireless, attraverso un P.C. posto nelle immediate vicinanze dell’impianto, quindi non c’è necessità di ponti radio, non c’è necessità di stesura di cavi costosi; ci sembra una soluzione molto elastica che andremo adesso a testare in alcuni dei punti che di seguito trovate elencati, ovviamente riservandoci nel prossimo anno o negli anni futuri di aumentare il numero di installazioni in funzione anche poi dei risultati ottenuti.

Quindi, il fatto di essere mobile fa anche un po’ da deterrente, perché potremmo posizionarlo alcuni mesi in una zona, altri in un’altra e questo previo comunque l’avvertimento opportuno nei siti interessati della possibilità della videosorveglianza in essere. Non sto qui adesso ad entrare nel merito della delibera, più che altro se c’è qualche osservazione sullo spirito dell’iniziativa è aperta la discussione”.

Il Consigliere **CERETTA** espone quanto segue:

“Solo una cosa, siamo favorevoli alla delibera, questa postazione mobile però non è che faccia la fine dell’autovelox in statale?”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Per postazione mobile intendo”.

Il Consigliere **CERETTA** espone quanto segue:

“Appunto, io pensavo al paletto con la telecamera”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“No, è mobile nel senso che è un tecnico dotato di adeguata attrezzatura, tipo il camion, no no, è installata in luogo inaccessibile, mobile intendevo che appunto non è vincolata a reti fisse sul territorio c’è solo, praticamente, la spina per la corrente che eventualmente può essere sostituita da un pannello solare con batteria, quindi può essere collocata volendo anche in luoghi sprovvisti di linea elettrica. La qualità delle immagini, tengo a dire, è ottima, una risoluzione molto elevata e, appunto, anche il fatto che la risoluzione è molto elevata consente di vedere in faccia la gente, tanto per capirci, magari di poter leggere anche in futuro la targa dell’auto, necessita appunto di una regolamentazione che ci sembra doverosa”.

Il Consigliere **RAMINA** espone quanto segue:

“Io volevo fare un’annotazione relativamente all’iniziativa. Diciamo che è un’iniziativa di cui si sentiva il bisogno e che il territorio necessitava, soprattutto per situazioni che ci sono e sono da anni irrisolvibili con la normale attività di presidio stesso. Mi riferisco, soprattutto, alle isole ecologiche, mi riferisco a situazioni difficili dove, se non si interviene in maniera costante ed efficace, si rischia di vanificare il lavoro di tanti, poche persone incivili vanno ad inficiare il lavoro di tante persone. Però volevo fare anche una proposta migliorativa, perché credo che sia questo lo spirito, la faccio a nome di tutti quanti perché ci siamo sentiti sotto questo profilo.

Direi che la suddivisione del territorio in queste piccole zone, solo dove vi si può intervenire attualmente, è abbastanza limitativa, per cui io sprono l’Amministrazione a fare in modo che ci sia un allargamento, che tutto il territorio del Comune di Trissino possa essere interessato, non importa come, quando e dove, ma tutto il territorio può essere interessato a videosorveglianza, perché noi abbiamo, soprattutto nell’ambito dei rifiuti, abbandoni in zone critiche che magari sono messe, da un punto di vista logistico, agli estremi del territorio, ma che comunque sono problematiche e sono dei costi che la collettività poi si deve sobbarcare.

Io ricordo quante volte ci siamo trovati sacchi di amianto da smaltire e altri rifiuti che hanno dei costi notevolissimi, come sarebbe auspicabile che all’interno ci fosse la possibilità, da parte di una decisione di Giunta, per poter stabilire dove andarla a mettere, come andarla a mettere, cioè creare la cosiddetta elasticità operativa, che mi sembra con questo provvedimento sia scarsa, è troppo rigido, ecco questa è l’osservazione che ci permettiamo di fare, ma che è propositiva per migliorarla”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Prendo atto dell’osservazione e sicuramente ne faremo tesoro, il numero limitato di zone è dettato da due vincoli, uno di tipo normativo, per cui più è efficiente il sistema e più bisogna dare un attimo una serie di regolamentazioni, ma al di là di questo Vi dico soprattutto, sinceramente, il limite è economico.

Pertanto questa installazione, ripeto, verrà utilizzata come installazione pilota sia per testare l’efficienza del sistema prima di acquistarne altri - perché avete un’idea anche Voi immagino delle cifre che altri Comuni limitrofi hanno speso per riempire il territorio di telecamere, con risultati anche alterni devo dire - per cui prima di investire queste somme si è deciso, dopo un’attenta valutazione, di cercare di scegliere un sistema veramente valido.

L’abbiamo testato, anche qui e voglio dire, ci riserviamo di poter integrare in tempi successivi, quando sarà anche fattibile avere due, tre, quattro o più installazioni, anche l’elenco delle zone da sorvegliare”.

Il Consigliere **CERETTA** espone quanto segue:

“Chiaro, era solo per evitare l’ulteriore passaggio, c’è il passaggio di Giunta? Perché noi non siamo riusciti neanche prima”.

Il **SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE** espone quanto segue:

“L’art. 1, all’ultimo comma, comma 4, prevede che la modifica del numero dell’ubicazione delle telecamere presenti nel territorio comunale, come da elenco allegato, spetta alla Giunta Comunale”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Sì, era sfuggito anche a me”.

Il Consigliere **CERETTA** espone quanto segue:

“Infatti, perché l’abbiamo cercato anche prima ma non siamo riusciti, era troppo sopra”.

Il **SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE** espone quanto segue:

“Era questo”.

Il Consigliere **CERETTA** espone quanto segue:

“Infatti, volevamo suggerire quello ma anche Ferrari ci diceva ‘ma guarda che c’è’, ma non siamo riusciti a trovarlo”.

Il **SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE** espone quanto segue:

“No, infatti è il 4 comma dell’art. 1 che lo prevede”.

Il Consigliere **CERETTA** espone quanto segue:

“Sì, perfetto, era questo, che c’è già”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Comunque, in ogni caso”.

Il Consigliere **RAMINA** espone quanto segue:

“Sì ma, come da elenco allegato, cioè voglio dire, torniamo sempre la discrezione deve essere”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“No, è proprio nella , guardavamo nel posto sbagliato”.

Il **SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE** espone quanto segue:

“E’ inteso nel senso che l’elenco allegato è una prima individuazione, poi è rimesso alla Giunta Comunale l’aggiornamento di quell’elenco, come giustamente veniva evidenziato in base alle necessità e alle possibilità”.

Il Consigliere **FOLLESA** espone quanto segue:

“Io vorrei intervenire dicendo una cosa. Innanzitutto, per carità, ritengo che sia corretto l’atteggiamento prudenziale e io ne do atto al Sindaco e alla Giunta in generale, quindi mi trovo in disaccordo con gli altri gruppi di minoranza.

Sono anche comunque contrario a questo tipo di postazione, nel senso che l’analisi che abbiamo fatto con il nostro gruppo era che Trissino, per una serie di questioni, è sempre stata lontana da questo tipo di problemi, aveva un numero notevole di telecamere, di fatto gestite dai privati per una questione di sicurezza - qualche centinaio di fatto – adesso, per carità, con il calo del numero delle aziende orafe questo tipo di disponibilità sul territorio magari è venuta a mancare, però comunque questo tipo di elemento di sicurezza non è mai mancato a Trissino e, di fatto, ha anticipato, per carità non era gestito dal Comune, però insomma gli ufficiali di Polizia Giudiziaria che dovevano condurre indagini ne avevano comunque accesso, lo stabilisce la legge, in caso di reati o di mancanze gravi.

Volevo fare un accenno alla parte economica, questo tipo di investimenti garantisce una sicurezza apparente, i Comuni del nostro territorio, non molto lontani, Valdagno stesso, spesso e sovente, anche in caso d’intervento della forza pubblica, si sono poi trovati con le telecamere posizionate ma non attive. La causa principale della carenza di questo servizio è la manutenzione molto costosa e, per carità, apprezzo la prudenza diciamo che si riferiva anche a questo.

Poi vi è una considerazione di carattere generale per cui mi vede contrario, ma non solo il sottoscritto, anche il mio Gruppo in pratica, cioè è un principio che si rifà al primo punto di cui abbiamo parlato questa sera, dal punto di vista liberale, nonostante qualcuno si stupisca e ci attribuisca magari appartenenze che non esistono per cui gli schieramenti si devono o le categorie diciamo politiche vanno modificate, ed è un principio che deriva dalla cultura anglosassone.

Per carità, in Inghilterra o in America o comunque in generale, la diffusione di questo sistema di sicurezza è molto grande, ampio e vasto, però non possiamo immaginare che la sicurezza possa essere garantita dalla perdita della libertà e il principio che voglio esporre è questo, perché ci troveremo ad avere meno sicurezza e meno libertà.

Rischiamo, anche con questo meccanismo, disponibile a perdere visto che tutti siamo d'accordo e sono penso l'unico che canta fuori coro, siamo disponibili a cedere un po' della nostra libertà per avere una maggiore sicurezza, ma un popolo che è costretto a fare questo, di fatto, alla fine non solo non avrà la sicurezza ma non avrà più neanche la libertà, per me questo è un dato importante da un certo punto di vista, lo ritengo che sia uno degli assunti rispetto al quale, per certi versi, il Comune di Trissino ha sempre ragionato, cioè la popolazione, di fatto, poi questo qua può avere portato delle controversie particolari, faccio un riferimento anche agli accenni che hanno fatto i Gruppi precedenti al mio, dal punto di vista dei reati ambientali, ma dovrà prendere una telecamera e posizionarla nelle discariche quindi avremmo avuto la possibilità di monitorare gli allargamenti e gli scavi eccessivi, cioè c'è tutto un meccanismo dove sì il piccolo butta il rifiuto, non lo deposita o il pacco di amianto.

Mi viene in mente anche la cava di Selva, per certi versi è stata disseminata di amianto, però ecco, da questo punto di vista non riusciamo ad avere cento telecamere, non ha senso da questo punto di vista, bisognerebbe fare un monitoraggio di un altro tipo, che nasce forse dalla logica che avete detto prima, quando abbiamo parlato del piano degli esercizi commerciali, cioè la presenza delle persone può creare effettivamente il controllo e la sicurezza.

Quindi io, una delle motivazioni per cui non do il voto favorevole su questa questione nasce anche da questo, da quel principio che è così, è legato un po' alla cultura anglosassone, la quale credo che abbia delle cose da insegnarci anche sulla liberalizzazione perché dà delle regole molto precise anche da questo punto di vista”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Personalmente non condivido il suo pessimismo sull'efficacia di questi sistemi. Credo che anche i fatti di cronaca abbastanza recenti abbiano, invece, fatto capire quanto preziosa a volte è la presenza di questi dispositivi e quanto invece, purtroppo, la mancanza o il malfunzionamento abbiano magari finora fatto sì che alcuni malfattori avessero anche possibilità di dileguarsi. Per fortuna il nostro Comune non è interessato attualmente - e ci auguriamo che non lo sia mai - da fenomeni di grave criminalità, però visto che il presidio del territorio, fisicamente non può essere fatto da tre agenti di Polizia Locale che non possono turnarsi per tutto l'arco della giornata, dispiace dire che non è neanche possibile affidarsi al grado di civiltà di molti cittadini che, con meticolosa puntualità, nel caso per esempio dell'abbandono dei rifiuti, lasciano costantemente nello stesso posto rifiuti inidonei, trovo anche che sia opportuno in ogni caso, anche sacrificando una piccola porzione di libertà, forse sì questo possa essere il prezzo da pagare per una tranquillità maggiore, ravvediamo invece che ci sia la positività di questo tipo di intervento, riservandoci comunque - come ho già detto - di testarlo sia dal punto di vista dell'efficacia tecnica che dell'efficacia soprattutto deterrente.

Non stiamo mettendo telecamere per far cassa, mettiamo telecamere per cercare di rendere Trissino più vivibile. Se ci sono dichiarazioni di voto sennò passo direttamente ai voti”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale è interessata ad un progetto di videosorveglianza di alcune parti del territorio comunale, finalizzato alla tutela del patrimonio da atti vandalici, alla prevenzione e repressione dei reati, all'attivazione di misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza, all'attivazione di uno strumento operativo di protezione civile ed alla rilevazione delle condizioni del traffico veicolare;

VISTO il D. Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196, denominato “Codice in materia di protezione dei dati personali” che prevede che il Garante per la protezione dei dati personali promuova l'adozione di norme di deontologia e di buona condotta per il trattamento dei dati personali prodotti con strumentazioni elettroniche di rilevamento delle immagini, prevedendo, a tal fine, delle specifiche modalità di trattamento e delle forme semplificate di informazione agli interessati per garantire la liceità, la trasparenza e la correttezza delle operazioni;

RICHIAMATO il Provvedimento Generale, in materia di videosorveglianza, emesso dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010;

VISTO l'art. 6 del D.L. (cosiddetto “Decreto Sicurezza”) del 23 febbraio 2009 n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della Legge del 23 aprile 2009, n. 38;

VISTI, in particolare, i commi 7 ed 8 del D.L. citato al capoverso precedente, che prevedono, rispettivamente, la facoltà dei Comuni di utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico e la durata della conservazione delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'utilizzo di tali sistemi per un massimo di sette giorni, fatte salve speciali esigenze in materia di indagini giudiziarie o di polizia;

RITENUTO necessario approvare un apposito testo regolamentare affinché l'utilizzo del sistema di videosorveglianza del Comune di Trissino venga effettuato nel pieno rispetto dei principi e delle indicazioni contenute nel citato Provvedimento Generale del Garante per la protezione dei dati personali;

DATO ATTO che l'installazione e l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza del Comune di Trissino risponde ai seguenti principi:

- liceità, in quanto finalizzato allo svolgimento di funzioni istituzionali, come la tutela della pubblica sicurezza e del patrimonio pubblico, la vigilanza sul conferimento dei rifiuti, la gestione del traffico veicolare ed i compiti in materia di protezione civile, oltre alle funzioni di polizia giudiziaria attribuite espressamente alla Polizia Locale;
- necessità, poiché l'installazione di un sistema di videosorveglianza comporta l'introduzione di un vincolo per il cittadino, ovvero di una limitazione e comunque di un condizionamento, pertanto va escluso ogni uso superfluo dell'impianto e vanno evitati eccessi e ridondanze. E' prevista, inoltre, la cancellazione automatica ed a cadenza periodica dei dati raccolti e registrati;
- proporzionalità, in quanto non è prevista la rilevazione di immagini in aree che non siano soggette a concreti pericoli o per le quali non ricorra un'effettiva esigenza di deterrenza;
- finalità e trasparenza, poiché gli scopi perseguiti sono determinati, espliciti, legittimi e portati a conoscenza degli interessati in maniera chiara ed inequivocabile.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata in forma palese, ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti: 15 (quindici)
Favorevoli: 14 (quattordici)
Contrari: 1 (uno: Follesa)
Astenuiti: //

DELIBERA

1. di approvare il regolamento per la disciplina della videosorveglianza, nel testo allegato e facente parte integrante del presente atto;
2. di disporre che il regolamento medesimo venga pubblicato nei modi di legge ed anche sul sito internet comunale, al fine di garantirne la massima diffusione possibile;
3. di prevedere, nel caso, l'apposizione di un' idonea e chiara segnaletica informativa sull'effettivo espletamento della videosorveglianza nei luoghi interessati dal progetto.

Considerata l'urgenza di dare esecuzione alla presente, il Presidente propone di votare l'immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, che viene approvata per alzata di mano:

Presenti: 15 (quindici)
Favorevoli: 14 (quattordici)
Contrari: //
Astenuiti: 1 (uno: Follesa).

F.TO IL PRESIDENTE

F.TO IL SEGRETARIO

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO
COMUNALE DI TRISSINO.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 d.lgs. nr. 267/2000).

Trissino, lì 12-12-2011

Il Responsabile del Settore VI
F.to Com. LIVIO FERRARI